

Sito	www.vnunet.it
Data	24/04/2009
Lettori	

P2p, la pirateria dilaga negli uffici pubblici

Il Comitato contro la pirateria digitale presso la Presidenza del Consiglio lancia l'allarme: il 30% dei download del file sharing viene effettuato dai dipendenti statali. La PA prepara i filtri anti file sharing

Dopo l'arcinota accusa di essere **fannulloni** (pronunciata dal Ministro Renato **Brunetta**), penderà un altro marchio sui **dipendenti statali**: quello di essere anche **pirati**.

Il **30%** dei download del file sharing viene effettuato dai dipendenti statali: la pirateria dilaga nella Pa, secondo il **Comitato contro la pirateria digitale** presso la **Presidenza del Consiglio**.

Eppure a gennaio l'**Aica** denuncia quanto **costano** alla **Pubblica Amministrazione** italiana lo skill shortage o addirittura l'analfabetismo informatico dei propri dipendenti: l'**impreparazione informatica** degli impiegati della sola Pubblica Amministrazione Centrale (**PAC**) costa al Paese **circa 280 milioni di Euro**.

Impreparazione digitale, forse, fannulloni chissà: ma non certo nel Peer to peer e nel file-sharing illegale, dove i dipenti sembrano attivissimi.

Adesso la **PA corre ai ripari e prepara i filtri anti file sharing**: anche perché i file scaricati spesso diffondono **malware** e il **malcostume** deve essere fermato.

*"Il fenomeno della pirateria - spiega **Gaetano Blandini**, direttore generale per il Cinema del ministero dei Beni Culturali - è molto rilevante, come dimostrano le ultime indagini, ma purtroppo è **poco diffusa la percezione della pirateria come reato**. Credo che se il trend continuerà in modo così rilevante, tra un periodo non troppo lungo non ci sarà nulla da piratare".*